

MARIA SILVIA BASSIGNANO

AD CAELESTIA REGNA TRANSIVIT:
FRANCO SARTORI (1922-2004)

La morte del Maestro di più generazioni di studenti, del collega, sempre pronto a consigliare chiunque a lui si rivolgesse, ma soprattutto dell'amico fidato di moltissime persone, è giunta praticamente improvvisa anche per chi gli era stato vicino nell'ultimo periodo della sua vita, trascorso in condizioni fisiche non certo buone. La crisi acuta era stata superata e si poteva sperare per il meglio. Il Maestro di tanti di noi ci ha invece lasciato la sera del 13 ottobre.

Era nato a Crocetta del Montello il 30 dicembre 1922. L'essere trevigiano era quasi motivo di orgoglio, tanto amava il suo paese, con il quale manteneva strettissimi contatti di fatto fino ai suoi ultimi giorni e che ricordò, nel 2002, con molta nostalgia in brevi pagine dal titolo emblematico, *Sirena e campane*. Rievocava in tal modo la vita della cittadina scandita dal suono della sirena del canapificio e da quello delle campane della chiesa parrocchiale, situata sotto quella odierna e di tipo catacombale. Crocetta ricambiò questo imperituro affetto con il conferimento della cittadinanza onoraria e con quello della presidenza onoraria della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso. Si trattò di riconoscimenti che gli recarono più gioia di molte altre e alte onorificenze che, in Italia e all'Estero, gli furono conferite. Per quanto attiene all'Italia non si può dimenticare il Premio dell'Accademia Nazionale dei Lincei per la storia assegnato allo studioso nel 1994. Ben prima gli erano venuti prestigiosi riconoscimenti da parte di istituzioni accademiche straniere, cioè le lauree *honoris causa* delle quali fu insignito nel 1965 dall'Università francese di Besançon e nel 1985 da quella polacca di Toruń.

Frequentò il Liceo classico "Antonio Canova" di Treviso, dove gli fu maestro Antonio Maddalena, divenuto in seguito amico, come ben risulta dal bel ricordo dell'insegnante di un tempo delineato nel 1980. Fu proprio il Maddalena che indirizzò il suo allievo, quando si iscrisse all'Università di Padova, ad Aldo Ferrabino, con il quale il Sartori si laureò nel febbraio 1947. Il giovane trevigiano ebbe la fortuna di avere come docenti studiosi di spicco, quali Concetto Marchesi, Manara Valgimigli, Carlo Anti, ma anche Roberto Cessi, studioso dell'età medioevale, che, quando il giovane Sartori fece con lui, assai esigente e temuto, l'esame universitario, gli profetizzò un avvenire di successo quale storico. Il Cessi non era facile ai complimenti, e il Sartori non gli fu poi da meno, ma il docente, in quell'occasione, colse pienamente nel segno. Prima alla persona e poi alla memoria di Roberto Cessi il Sartori fu sempre legato. Il famoso medioevista non era affatto estraneo alla storia del Veneto in età romana, fatto di cui è prova evidente un suo esemplare saggio del 1957. Egli fece cenno al periodo romano anche in altri scritti; lasciò inoltre appunti e osservazioni varie, consegnate dai parenti al Sartori, che nel 1987 mise in luce la visione che del Veneto antico aveva Roberto Cessi e nel 2003 pubblicò due suoi inediti riguardanti Cicerone dopo il 15 marzo del 44 a.C.

Il nome di Sartori viene, giustamente, legato soprattutto al mondo greco, per il quale ha lasciato opere fondamentali, quali i volumi sulla crisi del 411 a.C. nell'*Athenaion Politeia* di Aristotele, sulla storia costituzionale italiota, sulle eterie nella vita politica ateniese dei secoli VI e V a.C., tutti editi fra il 1951 e il 1957. Si trattava di argomenti nuovi e an-

cora inesplorati, che aprirono in tal modo originali filoni di ricerca. Quella di percorrere ancora vergini campi di indagine, di indagare a fondo argomenti apparentemente minuti, ma che poi dimostravano di non essere tali, fu una caratteristica costante di Franco Sartori, alla quale mai venne meno. Da questo consegue l'interesse che le sue ricerche hanno sempre suscitato.

Né si può dimenticare la grande importanza che il Maestro dava al pensiero platonico, in particolare a quello emergente dalla *Repubblica*, della quale, nel 1956, diede un'esemplare traduzione, ancora oggi utilizzata, e quindi ristampata, da parte di studiosi diversi, i cui commenti sono naturalmente più aggiornati, perché in essi si tiene conto della diversa situazione socio-politica nella quale oggi il filosofo greco si colloca.

Gli studi riguardanti la Grecia classica e la Magna Grecia non si limitano certo alle opere prima citate, perché per questi due ambiti il Sartori ha lasciato numerosi lavori assai importanti. Fra questi particolare rilievo hanno le ricostruzioni politiche basate sulla lettura storica di opere del teatro attico. Oltre ai molti articoli, non va dimenticato il volume con la ricostruzione della storia ateniese dopo la ben nota spedizione in Sicilia, fatta prendendo le mosse da un frammento dei *Demi* di Eupoli. In riferimento alla Magna Grecia è importante l'ampio studio, del 1967, su Eraclea di Lucania, nel quale fornì la prima traduzione italiana dei complessi testi epigrafici noti come Tavole di Eraclea.

Non si può trascurare il fatto che il Sartori era anche studioso del mondo romano, settore per il quale ha lasciato non pochi studi concernenti l'area veneta, anche se sono molteplici i problemi relativi a momenti e ambiti diversi di tutta la storia dello stato romano, fino ad *Augustulus*. L'interesse per il mondo veneto gli era certo connaturato, ma forse l'essere stato assistente di uno studioso di fama, quale era Attilio Degrassi, accentuò questo amore per la terra d'origine.

Il Degrassi era legato da profonda e reciproca stima a Giovanni Battista Brusin, nume tutelare di Aquileia, dove ha sede una prestigiosa Associazione Nazionale, della quale il Sartori divenne socio nel 1959.

L'anno seguente uscì in «Aquileia Nostra» l'ancora fondamentale studio sulla migrazione, nel 186 a.C., dei *Galli transalpini* nell'area friulana. L'episodio non è per nulla marginale, perché si inserisce

nella certo non semplice questione dei confini settentrionali e orientali dell'Italia. Se la vicenda ora citata ha alla base un passo di Livio, diversi sono i punti di partenza per due altri importanti studi, apparsi, rispettivamente, nel 1975 e nel 1986, e scritti per due occasioni liete, ossia per le miscellanee che la rivista dedicò a Bruna Forlati Tamaro, nel primo caso, e a Giulia Fogolari, nel secondo.

A entrambe il Sartori fu assai legato, ma con la Forlati Tamaro ebbe un rapporto che si può definire speciale, certo favorito dal modo di fare schietto e aperto di entrambi, dalle loro battute scherzose, mai pungenti, ma pur sempre pronte. L'affetto, sempre unito a profondo rispetto, emerge dalle pagine che il Sartori scrisse per la Forlati Tamaro in occasione dei suoi novant'anni e poi nelle commemorazioni tenute ad Aquileia nel settembre del 1987 e a Venezia, all'Istituto Veneto, nella primavera dell'anno successivo.

Nella miscellanea per la Forlati Tamaro il Sartori pubblicò un'epigrafe di Musestre relativa a un sepolcro altinate. L'edizione di un testo epigrafico offriva allo studioso l'opportunità di sviluppare un discorso ampio, non strettamente antiquario. Nel volume in onore della Fogolari analizzò un passo dell'*Historia Augusta*, fonte che lo interessava profondamente proprio perché molto problematica, e sviluppò la questione relativa alla assai discussa localizzazione di *Arcia*, da collocare comunque in area friulana.

Se il Brusin era, come si è detto, il nume tutelare di Aquileia, all'antica colonia erano legate sia la Forlati Tamaro sia la Fogolari non solo per doveri d'ufficio, quali Soprintendenti, ma anche per la stretta amicizia che le univa a colei che, scomparso il Brusin, divenne nume tutelare del centro friulano, ossia Luisa Bertacchi, con la quale anche il Sartori aveva sinceri legami di amicizia, che ben si evidenziano nello scritto che su di lei pubblicò nel 2000.

Sempre in «Aquileia Nostra» nel 1988 fu edita una bella commemorazione di Jaro Šašel, vero amico sia di Aquileia sia del Sartori.

Sempre nella stessa rivista fra il 1976 e il 1977 lo studioso patavino pubblicò pure alcune recensioni.

Di Aquileia Franco Sartori si occupò anche in un saggio inserito nella miscellanea in onore di Lidio Gasperini. In quella sede analizzò puntualmente l'epigrafe *CIL*, V 874 = *Inscr. Aq.* 494, proponendo una datazione più precisa e, quindi, anche una diversa e più convincente integrazione, soprattutto nella parte finale.

Si è prima accennato che il Maestro ora scomparso dedicò non pochi scritti all'area veneta. Oltre alle ben note storie di Verona e di Padova in epoca romana, nelle quali le vicende delle due città sono inserite nel più vasto quadro della storia dello stato romano, c'è un'ampia serie di articoli, spesso contenenti edizioni di nuove epigrafi, che riguardano centri di diverse province venete, in particolare Belluno (cui era assai legato essendo questa la città natale di sua madre), Verona, Padova. Non trascurò tuttavia indagini che riguardavano tutta la regione, come quella sull'evoluzione del concetto di *Venezia* dall'antichità ai giorni nostri e quella sulla visione della *Decima Regio* quale emerge dall'*Historia Augusta*.

Franco Sartori, storico di fama internazionale, da giovane avrebbe però voluto fare il medico. Anche se le vicende della vita lo condussero in altra direzione, la passione per la medicina non venne mai meno. Si spiega così che due scritti, forse non molto conosciuti, siano stati editi negli Atti di congressi di ginecologia, in cui era stato invitato a trattare temi ginecologici concernenti il mondo antico. Nel 1991

apparve lo studio su diritto e nascita nell'antichità classica, nel quale affrontò il difficile problema giuridico della nascita di un feto molto immaturo. Del 1993 è il saggio riguardante le nascite umane mostruose delle quali è ricordo nell'opera di Giulio Ossequente.

Gli interessi di Franco Sartori raggiungevano anche i nostri tempi, per i quali più che gli scritti, che pure non mancano, è da menzionare la lunga e paziente opera, coronata da ampio successo, svolta in Sudtirolo, dove, soprattutto tramite la cultura, stabili rapporti di studio e di reciproca stima fra l'Università di Padova e la comunità tirolese.

Con la morte di Franco Sartori è scomparso non solo un indiscusso Maestro, ma, se si vuole, anche un pezzo della storia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, della quale fu a lungo uno dei simboli, rimasto poi l'unico dopo che altri illustri docenti erano scomparsi.

La morte del Maestro ha però privato sia noi allievi sia molti colleghi non solo di una guida su cui contare, ma soprattutto di un amico prezioso e insostituibile.

BIBLIOGRAFIA DI FRANCO SARTORI (1950-2003)

È pubblicata in ΕΡΚΟΣ. *Studi in onore di Franco Sartori*, Padova 2003, pp. 7-26.

ADDENDA

Articoli

Due inediti di uno storico veneto su Cicerone dopo il 15 marzo del 44 a.C., in *Tempi, uomini ed eventi di storia veneta. Studi in onore di Federico Seneca*, Rovigo, Minelliana, 2003, pp. 9-19.

I Deipnosofisti di Ateneo in una recente traduzione italiana, in *Miscellanea in onore di Giuseppe Scarpato*, in corso di stampa.

Recensioni

J. COLIN, *Juvénal, les baladins et les rétiaires d'après le manuscrit d'Oxford*, «Atti della Accademia delle Scienze di Torino», 87, 1952-53, pp. 1-72: «Paideia», 10, 1955, pp. 235-236.

G. TÉNÉKIDÈS, *La notion juridique d'indépendance et la tradition hellénique*, Athènes 1954: «Athenaeum», n.s., 34, 1956, pp. 156-160.

- U. KAHRSTEDT, *Artabanos III. und seine Erben*, Bernae 1950: «Athenaeum», n.s., 34, 1956, pp. 398-401.
- J. COLIN, *Juvénal et le mariage mystique de Gracchus (Juv., Sat., II, 117-142)*, «Atti della Accademia delle Scienze di Torino», Cl. Sc. mor., st. e fil., 90, 1955-56, pp. 1-103: «Paideia», 11, 1956, pp. 123-125.
- A. STEIN, *Die Präefkten von Ägypten in römischer Zeit*, Bernae 1950: «Athenaeum», n.s., 35, 1957, pp. 130-133.
- Kokalos. Studi pubblicati dall'Istituto di Storia Antica dell'Università di Palermo*, I, Palermo 1955: «Athenaeum», n.s., 35, 1957, pp. 133-136.
- L. BERTI, C. BOCCAZZI, *Scoperte paleontologiche e archeologiche nella provincia di Treviso*, Firenze 1956: «Athenaeum», n.s., 35, 1957, pp. 136-137.
- V. EHRENBERG, *Sophokles und Perikles*, München 1956: «Athenaeum», n.s., 35, 1957, pp. 355-359.
- P. M. MORO, *Iulium Carnicum (Zuglio)*, Roma 1956: «The Journal of Roman Studies», 47, 1957, pp. 278-279.
- Storia di Venezia. I: Dalla preistoria alla storia*, Venezia 1957: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 60-61, 1957, pp. 122-127.
- J. ZENNARI, *I Vercelli dei Celti nella Valle Padana e l'invasione Cimbrica della Venezia*, Cremona 1956: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 62, 1958, pp. 107-111.
- A. MOMIGLIANO, *Contributo alla storia degli studi classici*, Roma 1955: «Atene e Roma», n.s., 3, 1958, pp. 40-44.
- A. FERRABINO, *Storia dell'uomo avanti e dopo Cristo*, Assisi 1957: «Studia Patavina», 5, 1958, pp. 345-347.
- Iscrizioni Pompeiane. La vita pubblica*, a cura di G. O. ONORATO, Firenze 1957: «Atene e Roma», n.s., 3, 1958, pp. 185-186.
- PLATONE, *Dialoghi, II: Parmenide, Sofista, Politico, Filebo*, a cura di A. ZADRO, Bari 1957: «Atene e Roma», n.s., 3, 1958, pp. 186-187.
- L. KOENEN, *Eine ptolemäische Königsurkunde (P. Kroll)*, Wiesbaden 1957: «Athenaeum», n.s., 36, 1958, pp. 263-264.
- CHR. HABICHT, *Gottmenschen und griechische Städte*, München 1958: «Paideia», 13, 1958, pp. 269-273.
- L. DE REGIBUS, *Storia romana*, Genova 1957: «Paideia», 13, 1958, pp. 273-275.
- M. PAVAN, *Ricerche sulla provincia romana di Dalmazia*, Venezia 1958: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 63, 1958, pp. 78-80.
- V. EHRENBERG, *L'Atene di Aristofane. Studio sociologico della commedia attica antica*, Firenze 1957: «Convivium», n.s., 27, 1959, pp. 227-228.
- V. EHRENBERG, *Sofocle e Pericle* (trad. di A. PISANI), Brescia 1958: «Paideia», 14, 1959, pp. 136-141.
- K. F. STROHEKER, *Dionysios I. Gestalt und Geschichte des Tyrannen von Syrakus*, Wiesbaden 1958: «Athenaeum», n.s., 37, 1959, pp. 209-214.
- A. H. M. JONES, *Athenaion Democracy*, Oxford 1957: «Rivista di Filologia e di Istruzione classica», n.s., 37, 1959, pp. 302-306.
- L. PARETI, *Omero e la realtà storica*, Milano 1959: «Atene e Roma», n.s., 4, 1959, pp. 187-188.
- E. BRECCIA, *Uomini e libri*, Pisa 1959: «Atene e Roma», n.s., 4, 1959, pp. 190-191.
- S. MAZZARINO, *La fine del mondo antico*, Milano 1959: «Atene e Roma», n.s., 5, 1960, pp. 38-40.
- A. ESSER, *Cäsar und die judisch-claudischen Kaiser im biologisch-ärztlichen Blickfeld*, Leiden 1958: «Convivium», n.s., 28, 1960, pp. 224-225.
- A. DIHLE, *Studien zur griechischen Biographie*, Göttingen 1956: «Paideia», 15, 1960, pp. 128-132.
- E. DELEBECQUE, *Télémaque et la structure de l'Odyssee*, Aix-en-Provence 1958: «Athenaeum», n.s., 38, 1960, pp. 146-152.
- E. BADIAN, *Foreign Clientelae (264-70 B.C.)*, Oxford 1958: «Atene e Roma», n.s., 6, 1961, pp. 222-232.
- L. PARETI, *Studi minori di storia antica. I: Preistoria e storia antica*, Roma 1958: «Maia», n.s., 14, 1962, pp. 69-78.
- G. SOTGIU, *Studi sull'epigrafia di Aureliano*, Palermo 1961: «Atene e Roma», n.s., 7, 1962, pp. 60-61.
- U. KAHRSTEDT, *Die wirtschaftliche Lage Grossgriechenlands in der Kaiserzeit*, Wiesbaden 1960: «Archivio Storico per la Calabria e la Lucania», 31, 1962, pp. 809-817.
- Iulia Concordia dall'età romana all'età moderna*, Treviso 1962: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 71, 1962, pp. 99-104.
- V. EHRENBERG, *Der Staat der Griechen, II: Der hellenistische Staat*, Leipzig 1958: «Rivista Storica Italiana», 75, 1963, pp. 145-152.
- M. POHLENZ, *L'uomo greco* (trad. di B. PROTO), Firenze 1962: «Critica Storica», 2, 1963, pp. 343-352.
- A. SEVERYNS, *Grèce et Proche-Orient avant Homère*, Bruxelles 1960: «Athenaeum», n.s., 41, 1963, pp. 137-152.
- L. R. TAYLOR, *The Voting Districts of the Roman Republic. The Thirty-five Urban and Rural Tribes*, Rome 1960: «Buletino dell'Istituto di Diritto Romano», ser. 3^a, vol. 5, 1963, pp. 133-144.
- J. LUCCIONI, *La pensée politique de Platon*, Paris 1958: «Paideia», 19, 1964, pp. 47-52.
- G. DE SANCTIS, *Storia dei Romani, IV: La fondazione dell'impero, Parte II: Vita e pensiero nell'età delle grandi conquiste*, Firenze 1957: «Rivista Storica Italiana», 77, 1965, pp. 953-961.
- H. LEHMANN, *Standortverlagerung und Funktionswandel der städtischen Zentren an der Küste der Po-Ebene*, «Sitzungsberichte der wissenschaftlichen Gesellschaft an der Universität Frankfurt/Main», 2, 1963, pp. 71-131: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 79, 1966, pp. 143-146.
- H. BENGTON, *Griechische Geschichte von den Anfängen bis in die römische Kaiserzeit*, 3^a ed., München 1965: «Rivista di Filologia e di Istruzione classica», ser. 3^a, vol. 95, 1967, pp. 106-109.
- L. COMACCHIO, *Storia di Asolo, II*, Asolo 1965: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 80, 1967, pp. 159-164.
- I manoscritti del Mar Morto. Introduzione, traduzione e commento di F. Michellini Tocci*, Bari 1967: «Critica Storica», 6, 1967, pp. 704-709.

- J. COLIN, *L'empire des Antonins et les martyrs gaulois de 177*, Bonn 1964: «Atene e Roma», n.s., 15, 1970, pp. 122-130.
- R. CARPENTER, *Clima e storia. Una nuova interpretazione delle fratture storiche nella Grecia antica* (intr. e trad. di F. CODINO), Torino 1969: «Atene e Roma», n.s., 15, 1970, pp. 130-135.
- L. COMACCHIO, *Storia di Asolo*, III, Castelfranco Veneto 1967: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 92, 1971, pp. 117-123.
- W. KELLNER, *Libertas und Christogramm. Motivgeschichtliche Untersuchungen zur Münzprägung des Kaisers Magnentius (350-353)*, Karlsruhe 1968: «Athenaeum», n.s., 49, 1971, pp. 183-187.
- M. GIGANTE, *L'edera di Leonida*, Napoli 1971: «Critica Storica», 9, 1972, pp. 319-324.
- S. MAZZARINO, *Vico, l'annalistica e il diritto*, Napoli 1971: «Atene e Roma», n.s., 20, 1975, pp. 199-204.
- H. FINK, *Ich schenke dir die Alpen*, Rosenheim 1975: «Der Schlern», 50, 1976, pp. 295-296.
- Padova preromana. Nuovo Museo Civico agli Eremitani. Padova, 27 giugno - 15 novembre 1976*, Padova 1976: «Aquileia Nostra», 47, 1976, cc. 242-246.
- H. FINK, *Ich schenke dir die Alpen*, Rosenheim 1975: «Aquileia Nostra», 47, 1976, cc. 246-248.
- R. LUNZ, *Ur- und Frühgeschichte Südtirols. Rätsel und Deutung*, Bozen 1973; Idem, *La collezione archeologica del Museo Civico di Bolzano*, Bolzano 1973; Idem, *Urgeschichte des Raumes Algund, Gratsch, Tirol*, Bozen 1976: «Aquileia Nostra», 48, 1977, cc. 356-363.
- The Princeton Encyclopedia of Classical Sites*, a cura di R. STILLWELL, W. L. MAC-DONALD, M. HOLLAND McALLISTER, Princeton N. J. 1976: «Aquileia Nostra», 48, 1977, cc. 363-364.
- J. PAPASTAVROU, *Themistokles. Die Geschichte eines Titanen und seiner Zeit* (trad. di A. SIDERAS), Darmstadt 1978: «Critica Storica», 18, 1981, pp. 322-328.
- Gli stemmi dello Studio di Padova*, a cura di L. ROSSETTI, Trieste 1983: «Der Schlern», 60, 1986, pp. 628-629.
- La ricostruzione dell'ambiente antico attraverso lo studio e l'analisi del terreno e dei manufatti (strumenti e metodi di ricerca)*, Seminari di Archeologia delle Venezie e Topografia dell'Italia antica, Università di Padova, I-IV, 1983-1986: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 127, 1986, pp. 103-110.
- P. FUNKE, *Homónoia und Arché. Athen und die griechische Staatenwelt Vom Ende des peloponnesischen Krieges bis zum Königsfrieden (404/3-387/6 v.Chr.)*, Wiesbaden 1980: «Gnomon», 59, 1987, pp. 130-138.
- Il rastrellamento del Grappa (20-26 settembre 1944). Due testimonianze di Livio Morello e Gigi Toaldo con introduzione di Enrico Opocher*, Venezia 1986: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 128, 1987, pp. 159-161.
- R. MAMBELLA, *Padova e il suo territorio nell'antichità. Guida con 4 itinerari*, Este 1991: «Padova e il suo territorio», 7, 39, 1992, pp. 44-45.
- E. DAL COVOLO, *I Severi e il cristianesimo. Ricerche sull'ambiente storico-istituzionale delle origini cristiane tra il secondo e il terzo secolo*, Roma 1989: «Atene e Roma», n.s., 37, 1992, pp. 118-119.
- E. BUCHI, *Venetorum angulus. Este da comunità paleoveneta a colonia romana*, Verona 1993: «Quaderni di Archeologia del Veneto», 10, 1994, pp. 225-227.
- E. Μικρογιαννάκης, Παθολογία πολιτευμάτων στην αρχαιότητα, Ἀθήνα 1990: «Atene e Roma», n.s., 40, 1995, pp. 120-121.
- Augusto Rostagni a cento anni dalla nascita*, a cura di I. LANA, «Atti dell'Accademia della Scienze di Torino», Cl. Sc. mor., st. e fil., 126, 1992», Supplemento: «Atene e Roma», n.s., 40, 1995, pp. 123-124.
- R. J. BUCK, *Boiotia and the Boiotian League, 432-371 B.C.*, Edmonton 1994: «Atene e Roma», n.s., 41, 1996, p. 42.
- D. MODONESI, *Museo Maffeiano. Iscrizioni e rilievi sacri latini*, Roma 1995: «Patavium», 4, 8, 1996, pp. 141-152.
- F. RUGGERA, *100 Anni/Jahre: Rifugio Genova/Schlüterhütte*, Bressanone 1998: «Studi Trentini di Scienze Storiche», sez. I, vol. 77, 1998, pp. 349-351.
- B. MARZULLO, *I sofismi di Prometeo*, Scandicci 1993: «Atene e Roma», n.s., 43, 1998, pp. 71-73.
- K. CHRIST, *Caesar. Annäherungen an einen Diktator*, München 1994: «Atene e Roma», n.s., 43, 1998, pp. 75-77.
- Statuti del comune di Padova*, Trad. di G. BELTRAME, G. CITTON, D. MAZZON, Introd. di G. BELTRAME, Cittadella 2000: «Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 156, 2001, pp. 173-175.
- Il ruolo della buona fede oggettiva nell'esperienza giuridica storica e contemporanea. Atti del Convegno internazionale di studi in onore di Alberto Burdese*, a cura di L. GAROFALO, Padova 2003: «Padova e il suo territorio», 29, 107, 2004, pp. 43-44.

Notizie bibliografiche

- U. BIANCHI, Διοσ αἰσα, in G. I. LUZZATTO, *Rassegna epigrafica greco-romana*: «Iura», 7, 1956, pp. 601-602.
- E. SIMON, *Opfernde Götter*, in G. I. LUZZATTO, *Rassegna epigrafica greco-romana*: «Iura», 7, 1956, p. 603.
- J. POUILLOUX, *Recherches sur l'histoire et les cultes de Thasos, I: De la fondation de la cité à 196 avant J.C.*, in G. I. LUZZATTO, *Rassegna epigrafica greco-romana*: «Iura», 7, 1956, pp. 579-580, 610; 8, 1957, p. 168.
- G. Ténékidès, *La notion juridique d'indépendance et la tradition hellénique*, in G. I. LUZZATTO, *Rassegna epigrafica greco-romana*: «Iura», 8, 1957, p. 211.
- K. VON FRITZ, *The Theory of the Mixed Constitution in Antiquity*, in G. I. LUZZATTO, *Rassegna epigrafica greco-romana*: «Iura», 8, 1957, pp. 158, 181.

Notizie

«Archivio Veneto», ser. 5^a, vol. 63, 1958, pp. 105-107, 110, 114-116; vol. 64, 1959, pp. 121-126; vol. 66, 1960, pp. 193-200; vol. 67, 1960, pp. 136-158 (*passim*); vol. 68, 1961, pp. 147-152; vol. 71, 1962, pp. 122-127; vol. 72, 1963, pp. 123-130, 137-141; vol. 73, 1963, pp. 121-128; vol. 74, 1964, pp. 89-96; vol. 75, 1964, pp. 120-123; vol. 76, 1965, pp. 161-168; vol. 77, 1965, pp. 99-115; vol. 78, 1966, pp. 153-165; vol. 79, 1966, pp. 164-176; vol. 80, 1967, pp. 181-187; vol. 81, 1967, pp. 146-158; vol. 82, 1967, pp. 99-115; vol. 84, 1968, pp. 92-103; vol. 85, 1968, pp. 162-169; vol. 86-87, 1969, pp. 195-199; vol. 92, 1971, pp. 148-153; vol. 99, 1973, pp. 158-170; vol. 100, 1973, pp. 164-175; vol. 102, 1974, pp. 147-155; vol. 106, 1976, pp. 177-185; vol. 126, 1986, pp. 158-159; vol. 127, 1986, pp. 118-130; vol. 128, 1987, pp. 165-170; vol. 129, 1987, pp. 141-146; vol. 132, 1989, pp. 178-181; vol. 133, 1989, pp. 161-163; vol. 135, 1990, pp. 178-181; vol. 137, 1991, pp. 162-166; vol. 138, 1992, pp. 192-196; vol. 143, 1994, pp. 189-192; vol. 145, 1995, pp. 194-196; vol. 148, 1997, pp. 192-196; vol. 149, 1997, pp. 168-171; vol. 150, 1998, pp. 178-182; vol. 151, 1998, pp. 183-185; vol. 154, 2000, pp. 186-189; vol. 155, 2000, pp. 159-161; vol. 157, 2001, pp. 190-195; vol. 159, 2002, pp. 187-190; vol. 160, 2003, pp. 210-212; vol. 161, 2003, pp. 206-209.

Segnalazioni bibliografiche

«Atene e Roma», n.s., 28, 1983, pp. 213-222 (*passim*); 31, 1986, pp. 86-112 (*passim*); 33, 1988, pp. 79-111 (*passim*), 215-221 (*passim*); 34, 1989, pp. 157-176 (*passim*); 35, 1990, pp. 147-168 (*passim*); 36, 1991, pp. 135-168 (*passim*); 37, 1992, pp. 139-176 (*passim*); 38, 1993, pp. 140-176 (*passim*); 39, 1994, pp. 134-172 (*passim*); 40, 1995, pp. 141-172 (*passim*); 41, 1996, pp. 121-176 (*passim*); 42, 1997, pp. 192-222 (*passim*); 44, 1999, pp. 117-120 (*passim*), 189-198 (*passim*); 45, 2000, pp. 106-120 (*passim*); 46, 2001, pp. 125-143 (*passim*); 47, 2002, pp. 186, 189; 48, 2003, pp. 140-141.

Informazioni bibliografiche

«Studi Trentini di Scienze Storiche», sez. I, vol. 70, 1991, pp. 545-551 (*passim*); vol. 71, 1992, pp. 333-337 (*passim*), 609; vol. 72, 1993, pp. 723-724, 727; vol. 73, 1994, pp. 117-120 (*passim*); vol. 75, 1996, pp. 113-116, 225-227, 359-363, 453-460 (*passim*); vol. 76, 1997, pp. 105, 109; vol. 78, 1999, pp. 670, 674, 825-830 (*passim*); vol. 79, 2000, pp. 783, 785, 788-791; vol. 80, 2001, pp. 515-516, 519-522; vol. 81, 2002, pp. 407-410, 685-688; vol. 82, 2003, pp. 712-714, 873-874, 876, 878; vol. 83, 2004, pp. 115-116.

Maria Silvia Bassignano

Via delle Palme 35, 35137 Padova

E-mail: mariasilvia.bassignano@unipd.it